

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE

GABRIELE SQUINTANI

TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2012 301200
DEL	2012/2012	
Lett. n	1318	

Direttori
DSP

Direttori ASPV
Aziende UUSSL RER

Coordinatore delle sezioni provinciali IZS
Regione Emilia Romagna

E p.c. Responsabile
Servizio Territorio Rurale
Assessorato Agricoltura
Regione Emilia Romagna

Responsabile
Servizio Sanità Pubblica
Sede

Responsabile SEER

Vittorio Guberti - ISPRA

Oggetto: epidemia di Trichinellosi in Garfagnana

Si comunica che il Centro di riferimento e laboratorio nazionale di riferimento per Trichinella presso l'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato che è in corso una epidemia di trichinellosi per consumo di carne di cinghiale cacciato (salsicce consumate in parte crude), che risulterebbe essere stato abbattuto il 10 novembre 2012 in località La Greccia nel Comune di Fosciandora (Lucca), confinante con la provincia di Modena.

Al momento risultano essersi infettate 12 persone di cui 6 sono ospedalizzate. E' in corso la conferma sierologica delle infezioni umane.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7455 - 6
fax 051.527.7064

segvet@regione.emilia-romagna.it
segvet@postacert.region.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	3549	600	120	20		Fasc.	2011	4

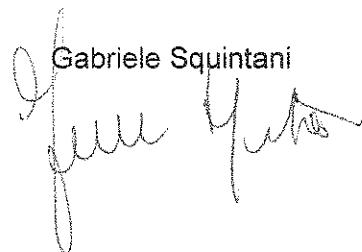
Al riguardo si rammenta che il controllo sulle carni di cinghiale è specificamente trattato nella Determinazione dello scrivente Servizio, n.133/2008 in cui, al punto 8, si chiarisce che la carne di cinghiale è da sottoporre a controllo sistematico e si forniscono indicazioni sulla attuazione dei campionamenti per le analisi.

I dati dei controlli attuati sono annualmente pubblicati con il Piano di Monitoraggio sanitario della fauna selvatica. (i documenti e i dati sono disponibili sul sito www.alimenti-salute.it – cartella “documentazione regionale” – voce elenco “selvatici”)

Nel corso degli ultimi 6 anni sono stati controllati oltre 60.000 cinghiali abbattuti e solamente una carcassa è risultata positiva. Sono risultate positive anche 3 volpi positive delle oltre 2500 sottoposte a controllo come specie indicatore. Tutti i soggetti vivevano ad una altitudine di oltre 400 m s.l.m. Tale dato corrisponde ai dati della letteratura secondo cui l’ecosistema del parassita in Italia è collocato in zone montuose.

Si raccomanda di rammentare a tutte gli Enti e Associazioni interessate le disposizioni sopra riportate.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si pongono cordiali saluti.

Gabriele Squintani


Ref interno
Elio Licata
Tel 0515277379
